



CONSUMO DI ALCOL

Il consumo di alcol in provincia di Modena

I dati del sistema di sorveglianza PASSI (anni 2013-2016)

Consumo di alcol a rischio

Ragazzi (11-15 anni). L'indagine HBSC¹ 2014, condotta a livello regionale, indica che già molti minorenni hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 4% degli undicenni, l'8% dei tredicenni e il 34% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta nella vita. Tra i 15enni il 4% ha dichiarato di assumere alcolici quotidianamente e il 38% dei ragazzi e il 33% delle ragazze ha riferito di aver bevuto nell'ultimo anno 5 o più bevande alcoliche in un'unica occasione (consumo *binge drinking*).

Adulti (18-69 anni). Secondo i dati PASSI in provincia di Modena il 71% delle persone con 18-69 anni consuma alcol, anche occasionalmente, e il 23% risulta essere un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute², pari a oltre 110 mila persone in questa fascia d'età.

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- nelle classi di età più giovani (43% nei ragazzi di 18-24 anni e 35% nelle ragazze della stessa età)
- tra gli uomini
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto
- tra chi ha molte difficoltà economiche
- negli intervistati di cittadinanza italiana.

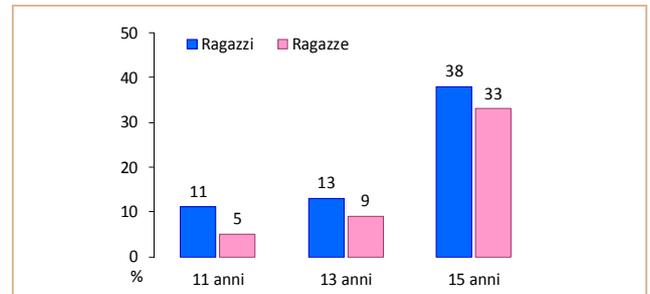
Il modello di regressione di Poisson, condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, conferma le associazioni evidenziate sopra ad eccezione di quella con il livello di istruzione.

Persone ultra 64enni. I dati PASSI d'Argento³ mostrano che in provincia di Modena circa la metà (53%) della popolazione ultra 64enne consuma alcol, anche se ogni tanto, pari a poco meno di 79 mila persone.

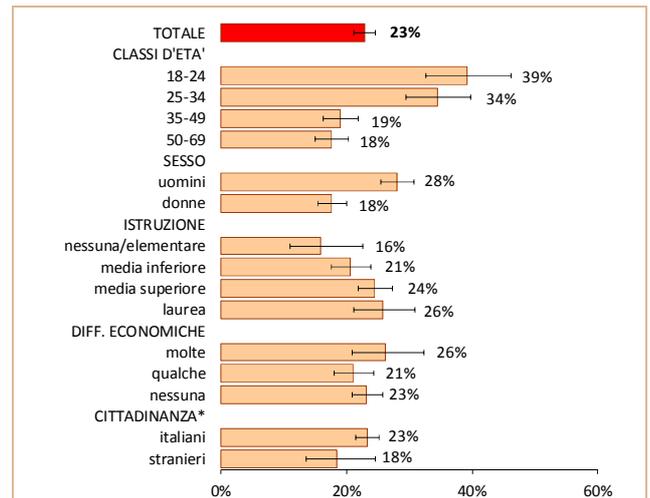
Il 22%, invece, è risultato essere un consumatore potenzialmente a rischio per la salute, in quanto consuma più di una unità alcolica al giorno; questa stima corrisponde a circa 36 mila modenesi ultra 64enni.

La quota provinciale di consumatori di alcol a rischio non si differenzia da quella registrata a livello regionale (24%) ed è leggermente più alta di quella nazionale (19%).

In provincia di Modena, come a livello regionale, il consumo di alcol a rischio risulta maggiore tra gli uomini (37% rispetto all'11% tra le donne), i 65-74enni (26%), le persone con alta istruzione (28%) e quelle senza difficoltà economiche (26%). Analizzando tutte assieme le variabili in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consumo di alcol a rischio negli ultra 64enni si conferma associato al solo genere maschile.

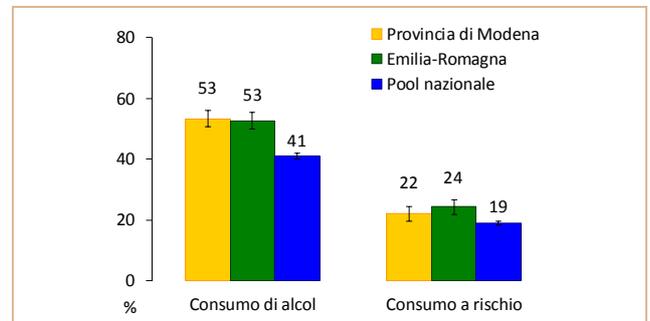


Consumo di 5 o più unità alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*) nei ragazzi di 11-15 anni (%) - HBSC 2014 (Emilia-Romagna)



Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2013-2016 (provincia di Modena)

(*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



Consumo di alcol negli ultra 64enni (%) - PASSI d'Argento 2012-2013

Note. ¹ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni

² Forti consumatori abituali di alcol e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o consumatori *binge*; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

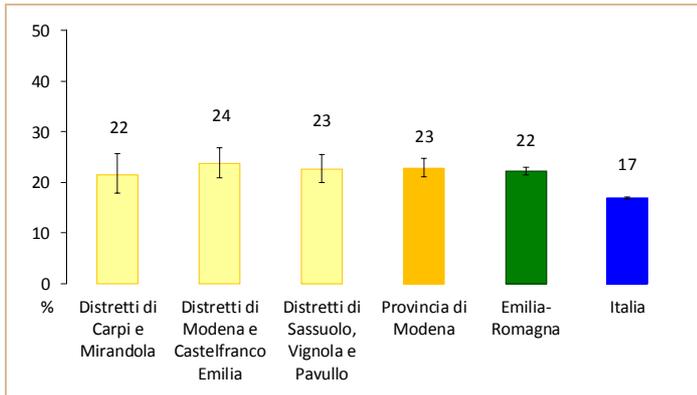
³ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

Modalità di consumo di alcol a maggior rischio e differenze nelle aree territoriali della provincia (18-69 anni)

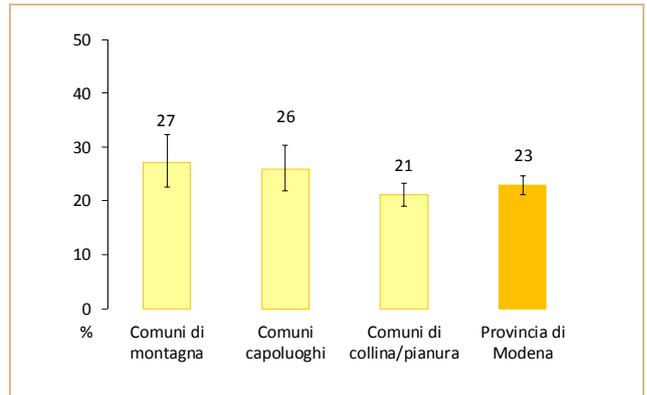
Nella sorveglianza PASSI le modalità che definiscono il consumo di alcol a maggior rischio sono il consumo abituale elevato (5%), quello fuori pasto (8%) e quello *binge* (14%).

La prevalenza di consumo di alcol a maggior rischio rilevata in provincia di Modena (23%) non si differenzia da quella regionale (22%) ma è superiore a quella nazionale (17%). A livello provinciale non appaiono differenze significative tra le aree sovradistrettuali ed è più diffusa nei comuni di montagna e nel capoluogo di provincia rispetto ai comuni di pianura/collina.

Consumo di alcol a maggior rischio (ultimi 30 giorni) - PASSI 2013-2016 (provincia di Modena)		
	%	Stima provinciale
Astemi	29%	137 mila
Consumo di alcol non a maggior rischio	48%	225 mila
Consumo di alcol a maggior rischio ¹	23%	107 mila
- Forte consumo abituale di alcol ²	5%	26 mila
- Consumo di alcol fuori pasto ³	8%	39 mila
- Consumo <i>binge</i> ⁴	14%	66 mila



Consumo a maggior rischio (%) - PASSI 2013-2016



Consumo a maggior rischio (%) - PASSI 2013-2016 (provincia di Modena)

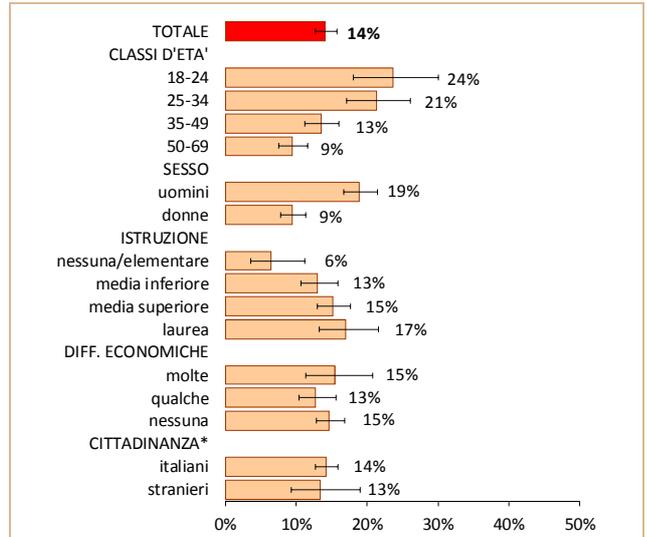
Consumo binge drinking (18-69 anni). Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza, soprattutto tra i più giovani, il *binge drinking*⁴, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche in un'unica occasione. Tra i 18-69enni questo comportamento è riferito, dal 14% degli intervistati, valore non significativamente diverso da quello regionale (12%) ma più alto di quello nazionale (9%).

La prevalenza di questo comportamento risulta maggiore tra i 18-24enni: in questa fascia d'età è pari al 29% negli uomini e 18% nelle donne.

E' complessivamente più elevata negli uomini e nelle persone con alta istruzione.

Anche il modello di regressione di Poisson condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, mostra un'associazione positiva tra il consumo *binge* e la classe d'età 18-24 anni, il genere maschile e l'alta istruzione.

A livello provinciale la prevalenza di consumatori *binge* non mostra differenze significative tra le aree sovradistrettuali ed è più diffuso nei comuni di montagna (18%) e nel capoluogo di provincia (16%) rispetto ai comuni di pianura/collina (13%).



Consumo binge (%) - PASSI 2013-2016 (provincia di Modena)
 (*) Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Note. ¹ Forte consumo abituale di alcol e/o consumo fuori pasto e/o consumo *binge*; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

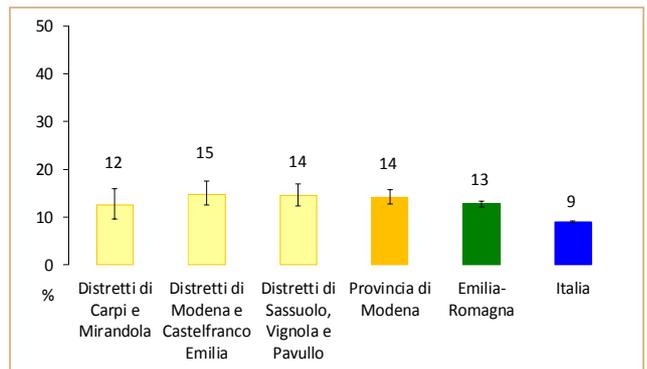
² Uomini che consumano più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, oppure donne che consumano più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni

1 BICCHIERE = 1 UNITÀ = 12 GRAMMI DI ALCOL

³ Persone che consumano alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

⁴ Uomini che consumano 5 o più unità in un'unica occasione o donne che ne consumano 4 o più in un'unica occasione

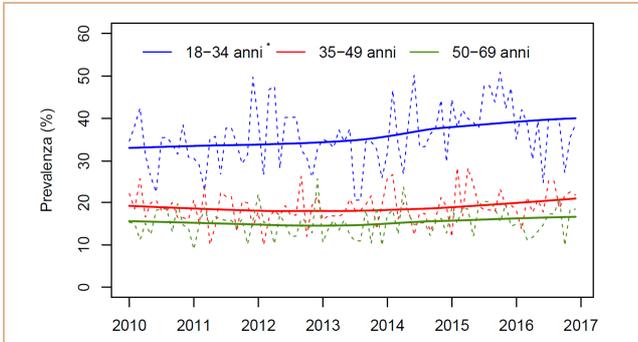
Unità alcolica: bicchiere di vino oppure lattina di birra oppure bicchierino di liquore



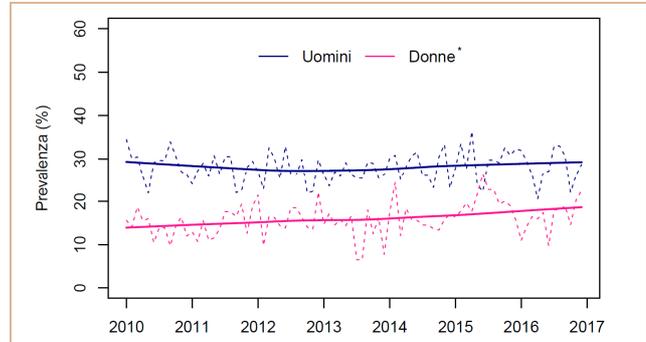
Consumo binge (%) - PASSI 2012-2015

Andamento temporale del consumo a rischio. Dall'analisi delle serie storiche per il periodo 2010-2016 in Emilia-Romagna si evidenzia un aumento nella percentuale di consumatori di alcol a maggior rischio, andamento che risulta significativo anche sul piano statistico e più evidente nell'ultimo biennio.

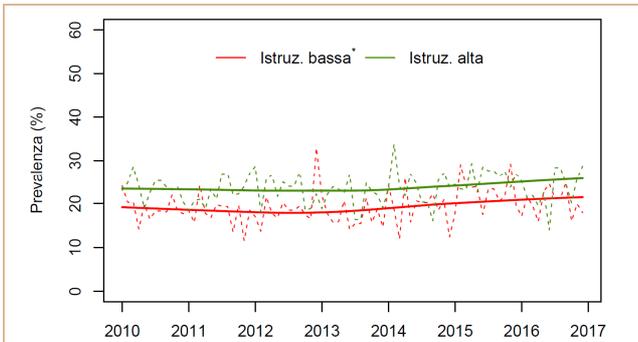
Scomponendo la serie per genere e classe d'età, appare un aumento significativo anche sul piano statistico tra i 18-34enni. La prevalenza di consumatori a rischio risulta in crescita in entrambi i generi, andamento più marcato tra le donne dove raggiunge la significatività statistica. Questo fattore di rischio mostra un incremento sia tra le persone con bassa istruzione (andamento statisticamente significativo) sia in quelle con alta istruzione (andamento non statisticamente significativo); stesso gradiente si registra sia tra chi ha riportato difficoltà economiche (statisticamente significativo) sia in chi non ne ha riferite (non statisticamente significativo).



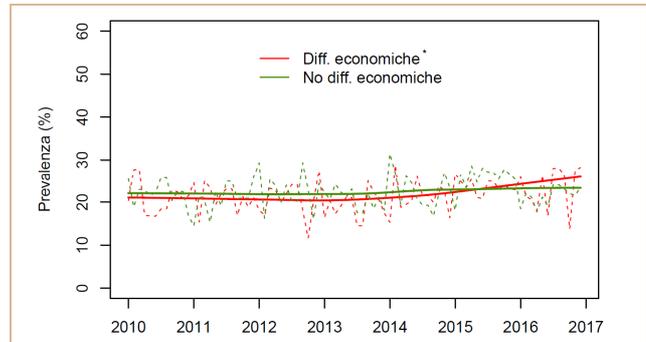
Consumo di alcol a maggior rischio per classe d'età (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Consumo di alcol a maggior rischio per genere (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05



Consumo di alcol a maggior rischio per livello d'istruzione (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

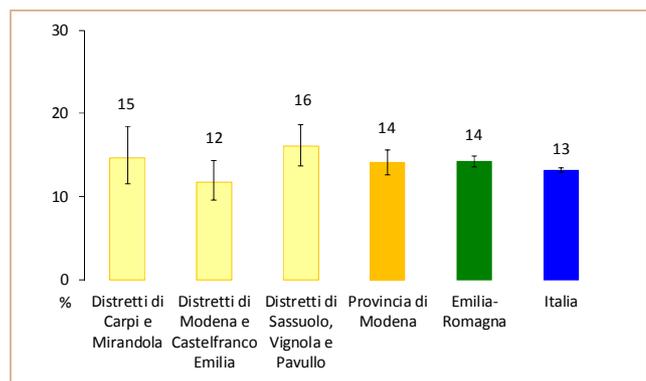


Consumo di alcol a maggior rischio per difficoltà economiche (%) - PASSI 2010-2016 (Emilia-Romagna) (*) p-value<0,05

L'attenzione degli operatori sanitari. In provincia di Modena il 14% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul loro consumo di alcol, valore simile a quello regionale (14%) e a quello nazionale (13%). Questa percentuale è più alta tra i 35-49enni (16%) e i 18-34enni (14%) rispetto ai 50-69enni (12%) e tra gli uomini (19%) rispetto alle donne (9%).

A livello distrettuale risulta una percentuale inferiore nell'area sovradistrettuale Centro e, considerando le zone geografiche omogenee, appare inferiore nei Comuni di montagna (11%) rispetto al Capoluogo (14%) e ai comuni di collina/pianura (15%), differenza non significativa sul piano statistico.

Solo il 6% dei consumatori di alcol a maggior rischio ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno, percentuale che sale al 9% tra i forti consumatori abituali.



Personae a cui un operatore sanitario ha chiesto quanto alcol consuma (%) - PASSI 2013-2016

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUsI, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2013-2016 in provincia di Modena sono state realizzate oltre 2.200 interviste (in Emilia-Romagna oltre 12.400 e poco meno di 146 mila a livello nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.ausl.mo.it/dsp/passi.

A cura del Gruppo di lavoro PASSI Modena: Giuliano Carrozzì, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Carlo Alberto Goldoni. Intervistatori: Claudia Baccolini, Federica Balestra, Giovanna Barbieri, Maria Laura Bastai, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Roberta Lusuardi, Graziella Bruzzi, Giuliano Carrozzì, Rosalba Gallerani, Alessandra Gherardi, Claudia Iacconi, Giulia Quattrini, Ivano Reggiani, Elisabetta Rocchi, Michael Romolo, Roberto Roveta, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Maria Teresa Zuccarini.